

Codice A1811B

D.D. 18 ottobre 2021, n. 2953

Legge n.145/20218- DM n.182/2020 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale". Approvazione Schema di Convenzione.



ATTO DD 2953/A1800A/2021

DEL 18/10/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

OGGETTO: Legge n.145/20218- DM n.182/2020 “Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale”. Approvazione Schema di Convenzione.

Premesso che:

l'art. 1, comma 95 e 96, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese da ripartire con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033;

l'art. 28, comma 3, del Decreto Legislativo del 14 maggio 2019, n. 50, concernente l'«Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie» prevede che: «Agli eventuali oneri per l'adeguamento infrastrutturale connesso al rilascio del certificato di cui al comma 1, o conseguenti alle prescrizioni in esso contenuto, si provvede con le risorse iscritte nel bilancio dello Stato a legislazione vigente, che potranno essere integrate in sede di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito della quota attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.»;

per quanto suddetto il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha ritenuto necessario dotare prioritariamente le ferrovie isolate con sistemi tecnologici e di protezione della marcia del treno al

fine di migliorare/integrare i relativi livelli di sicurezza;

con le note n. 9628 del 7 dicembre 2018 e n. 3031 del 18 aprile 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto alle Regioni il fabbisogno finanziario per l'ammodernamento e il potenziamento delle linee ferroviarie interconnesse e non interconnesse con la rete ferroviaria nazionale;

con nota n. 25077 del 31 maggio 2019 la Regione Piemonte ha inoltrato i Piani operativi di intervento e ha definito le priorità degli stessi interventi e il relativo livello di progettazione;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 182 del 29 aprile 2020 ha disposto il piano di riparto delle risorse tra gli interventi indicati dalle Regioni e ritenuti ammissibili a finanziamento, dando priorità a quelli finalizzati all'attrezzaggio tecnologico delle linee ferroviarie regionali non interconnesse alla rete nazionale al fine di incrementarne la sicurezza ferroviaria;

con tale decreto sono state assegnate, tra l'altro, alla Regione Piemonte risorse per € 47.500.000,00 da destinarsi ad interventi sulla ferrovia Torino-Ceres;

con nota n. 5378 del 20 agosto 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione Piemonte lo schema di convenzione nella quale sono definiti modalità ed obblighi relativi all'attuazione dei relativi interventi e all'erogazione dei contributi statali;

con la D.G.R. n. 16-2065 del 9 ottobre 2020, per le finalità di cui al soprarichiamato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182/2020, è stato disposto, tra l'altro, di demandare alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica l'approvazione e la sottoscrizione della Convenzione con il Ministero stesso per la realizzazione degli interventi ivi previsti per la messa in sicurezza della ferrovia Torino-Ceres.

Dato atto che, al fine di dare attuazione alla suddetta D.G.R. n. 16-2065 del 9 ottobre 2020, la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Investimenti trasporti e infrastrutture:

con D.D. 3615/A1800A del 23 dicembre 2020 ha provveduto di accertare ed impegnare sui rispettivi capitoli di entrata 23854 e di spesa n. 200634 e 233908 del bilancio 2020-2022, e ha disposto le annotazioni contabili per le annualità 2023-2033, per complessivi € 47.500.000,00 sulla base della ripartizione annuale di cui alla succitata nota del MIT prot. 5378 del 20 agosto 2020 e a seguito della D.G.R. n.37-2227 del 6 novembre 2020 con cui sono state iscritte le risorse nel Bilancio della Regione Piemonte per gli esercizi 2020-2022;

ha avviato tavoli di confronto con SCR Piemonte S.p.A., RFI S.p.A. e con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti al fine di addivenire alla definizione condivisa del quadro degli interventi propedeutica alla sottoscrizione della convenzione medesima.

Dato atto, inoltre, che nel corso di tali interlocuzioni è emerso che, come da documentazione agli atti e quale esito di verifiche della Direzione medesima:

sulla linea ferroviaria Torino-Ceres sono in corso i lavori di "Interconnessione tra la linea ferroviaria Torino-Ceres e il passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo, le cui attività dovranno concludersi entro dicembre 2022, come da cronoprogramma approvato nell'ambito della perizia di variante n. 2, approvato con disposizione del Consigliere delegato di SCR Piemonte n. 478 del 29 dicembre 2020;

per il completamento dell'opera si rendono necessari i seguenti interventi, già ricompresi del Piano investimenti D.M. n. 182/2020 che, secondo il cronoprogramma attualmente in vigore e approvato con la perizia di variante n. 2 del 29/12/2020, dovranno concludersi entro dicembre 2022:

1. lavorazioni aggiuntive e di completamento dell'intervento di "Interconnessione della ferrovia Torino-Ceres alla rete RFI a Rebaudengo", il cui soggetto attuatore è SCR Piemonte SpA per € 15.000.000,00;
2. interconnessione della linea L240 del GI RFI in corrispondenza della stazione Rabaudengo LO1726 con la SFMA del GI GTT, il cui soggetto attuatore è RFI spa per € 9.257.908,44;

l'intervento di "Interconnessione tra la linea ferroviaria Torino-Ceres e il passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo" sarà essere messo in esercizio ad inizio 2023;

il servizio ferroviario SFMA- ferrovia Torino-Ceres, come da Contratto di servizio concessione del servizio ferroviario metropolitano periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2035, sottoscritto dall'Agenzia della Mobilità Piemontese e da Trenitalia S.p.A. in data 09/10/2020 (Rep. Contr. 236 del 09/10/2020), in considerazione di quanto al punto precedente, sarà gestito da Trenitalia S.p.A. a partire dalla messa in servizio della linea Torino-Ceres come interconnessa alla rete RFI.

Richiamata la D.G.R. n. 1-3115 del 19 aprile 2021 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato la gestione degli stanziamenti iscritti sul capitolo di spesa 200634 per l'esercizio finanziario degli anni 2021- 2023.

Richiamata la D.G.R. 8-3260 del 21 maggio 2021 con cui, nel dare atto della necessità di rimodulare il cronoprogramma derivante dall'attuazione della D.G.R. n. 16-2065 del 9 ottobre 2020 è stata rimodulata di conseguenza l'iscrizione delle risorse nel Bilancio della Regione, mediante la variazione degli Allegati alla D.G.R. n.1-3115 del 19 aprile 2021, con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato la gestione degli stanziamenti iscritti sul capitolo di spesa 200634 per l'esercizio finanziario degli anni 2021- 2023;

con D.D. 1607/A1800A/2021 dell'8 giugno 2021 sono stati revocati gli accertamenti e gli impegni assunti con D.D. n. 3615/A1800A del 23 dicembre 2020 sui rispettivi capitoli di entrata 23854 e di spesa n. 200634, demandando a successivo provvedimento l'assunzione dei nuovi accertamenti e dei nuovi impegni ai fini della rimodulazione del cronoprogramma derivante dall'attuazione dell D.G.R. n. 16-2065 del 9 ottobre 2020;

con D.D. 1874/A1800A/2021 del 30 giugno 2021 con cui, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 8-3260 del 21 maggio 2021 per la rimodulazione del cronoprogramma, sono stati assunti i nuovi accertamenti e i nuovi impegni di spesa a favore di SCR Piemonte S.p.A. e di RFI S.p.A..

Considerato inoltre che:

lo Schema di Convenzione in argomento, e relativi allegati, è stato proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5378 del 20.08.2020, successivamente integrata, e che la Regione Piemonte, SCR Piemonte S.p.A, R.F.I. S.p.A., Comune di Ciriè e G.T.T. S.p.A e ne hanno condiviso i contenuti. Tale Convenzione è finalizzata a costituire un accordo tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per assicurare il finanziamento statale alla Regione per la realizzazione degli interventi contenuti nel Piano operativo. A tal fine sono definite la durata e le modalità di erogazione del finanziamento statale, l'ammissibilità delle spese e le modalità di monitoraggio relativo alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Operativo di Investimento;

tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene di approvare lo schema di Convenzione allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Piemonte, i soggetti attuatori e il soggetto gestore degli interventi di cui al Piano operativo.

Tutto ciò premesso e considerato,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016 e s.m.i.,
nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con DD. 3615/A1800A/2020 del 23 dicembre 2020 e D.D. 1874/A1800A/2021 del 8 giugno 2021

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001
- art. 17 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23
- d.lgs. 118 del 26 giugno 2011
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33
- legge 23 dicembre 2014, n. 190
- DM n.182/2020
- D.G.R. n.16-2065 del 9 ottobre 2020
- L.R. 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023"
- D.G.R. n. 30-3111 del 16 aprile 2021 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011

determina

di approvare lo schema di Convenzione, che formalizza gli impegni tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Piemonte, G.T.T. S.p.A (in qualità di soggetto gestore), S.C.R. Piemonte spa, R.F.I. S.p.A ed il Comune di Ciriè (in qualità di soggetti attuatori) l'attuazione del Piano di investimento ed il Piano operativo di intervento per la sicurezza ferroviaria della linea Torino-Ceres SFMA di cui al D.M. n.182/2020, parte integrante e sostanziale del presente atto;

di demandare al Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica l'approvazione e la sottoscrizione del disciplinare tra la Regione ed il Soggetto attuatore come previsto dalla Convenzione oggetto del presente atto per l'attuazione del Piano di Intervento ivi contenuto;

di autorizzare eventuali modifiche non sostanziali al testo dello schema di convenzione in sede di sottoscrizione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010 e ai sensi dell'art.23, comma 1 lettera d) del D.Lgs. n.33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web della Regione Piemonte.

MC / MM / mc

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)
Firmato digitalmente da Salvatore Martino Femia

Allegato

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LA MOBILITA'
PUBBLICA SOSTENIBILE E GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO
FERROVIARIO REGIONALE
Divisione 4**

CONVENZIONE

TRA

**TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LA MOBILITA'
PUBBLICA SOSTENIBILE E GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO
FERROVIARIO REGIONALE
(di seguito denominato **MINISTERO**)**

**LA REGIONE PIEMONTE
(di seguito denominata **REGIONE**)**

**IL SOGGETTO ATTUATORE SCR Piemonte S.p.A.
(di seguito denominato il **SOGGETTO ATTUATORE**)**

**IL SOGGETTO ATTUATORE RFI S.p.A.
(di seguito denominato il **SOGGETTO ATTUATORE**)**

**IL SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI CIRIE'
(di seguito denominato il **SOGGETTO ATTUATORE**)**

E

**IL SOGGETTO GESTORE GTT S.p.A.
(di seguito denominato il **SOGGETTO GESTORE**)**

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 *“Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale”*, per la realizzazione degli interventi di cui agli Allegati della presente Convenzione previsti per la Ferrovia Torino Ceres.

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese da ripartire con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019 ha ripartito tra le amministrazioni centrali dello Stato il fondo di cui al richiamato art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 195790 del 4 ottobre 2019 per gli interventi di messa in sicurezza delle ferrovie regionali ha assegnato sul pertinente capitolo di spesa 7150, piano di gestione 4, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - "Rifinanziamento degli interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione" - € 523.366.063 per il periodo 2020-2033;
- la disponibilità dello stanziamento sul predetto capitolo, al netto per il triennio 2020-2022 di € 1.913.848, per il concorso agli obiettivi di spending alla manovra di finanza pubblica 2020-2022, è di € 521.452.215;
- l'art. 28, comma 3, del Decreto Legislativo del 14 maggio 2019, n. 50, concernente l'«Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie» prevede che: «Agli eventuali oneri per l'adeguamento infrastrutturale connesso al rilascio del certificato di cui al comma 1, o conseguenti alle prescrizioni in esso contenuto, si provvede con le risorse iscritte nel bilancio dello Stato a legislazione vigente, che potranno essere integrate in sede di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito della quota attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.»;
- per quanto suddetto il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha ritenuto necessario dotare prioritariamente le ferrovie isolate con sistemi tecnologici e di protezione della marcia del treno al fine di migliorare/integrare i relativi livelli di sicurezza;
- con le note n. 9628 del 7 dicembre 2018 e n. 3031 del 18 aprile 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto alle Regioni il fabbisogno finanziario per l'ammodernamento e il potenziamento delle linee ferroviarie interconnesse e non interconnesse con la rete ferroviaria nazionale;
- con nota n. 25077 del 31/05/2019 - Prot. MIT TPL n. 4002 del 03/06/2019 - la Regione Piemonte ha inoltrato i Piani operativi di intervento e ha definito le priorità degli stessi interventi e il relativo livello di progettazione;
- l'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, destina alla popolazione residente nelle Regioni del sud un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla popolazione di riferimento;

- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 ha disposto il piano di riparto delle risorse stanziato sul citato capitolo 7150 tra gli interventi indicati dalle Regioni e ritenuti ammissibili a finanziamento, dando priorità a quelli finalizzati all'attrezzaggio tecnologico delle linee ferroviarie regionali non interconnesse alla rete nazionale al fine di incrementarne la sicurezza ferroviaria, per un importo complessivo pari a euro 465.690.000;
- il citato decreto n. 182 ha acquisito l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 20 febbraio 2020 ed è stato ammesso alla registrazione della Corte dei Conti n. 2465 il 20/05/2020;
- ai sensi dell'art. 2 del citato decreto con successivo provvedimento la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale, per ogni intervento di cui all'Allegato 1, provvede alla ripartizione del contributo in annualità, sulla base delle risorse disponibili;
- in attuazione di quanto previsto al successivo art. 3 del medesimo decreto è necessario procedere alla stipula di una convenzione tra il Ministero e le singole Regioni al fine di disciplinare le modalità di attuazione degli interventi e di erogazione del relativo finanziamento statale;
- il decreto di riparto in argomento ha assegnato alla Regione Piemonte risorse complessive pari a 53,00 milioni di euro, di cui 47,50 milioni di euro del presente piano, per interventi sulla linea ferroviaria Torino Ceres;
- con nota n. 5378 del 20/08/2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione Piemonte lo schema della presente convenzione disciplinante modalità ed obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi;
- considerate le diverse attività in corso sul territorio regionale:
 - i lavori di "Interconnessione tra la linea ferroviaria Torino- Ceres e il passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo" da parte di S.C.R. Piemonte spa;
 - la realizzazione della stazione di attestamento della ferrovia Torino-Ceres in corrispondenza dell'attuale stazione di Ciriè, che vede quale soggetto promotore il comune di Ciriè;
 - gli interventi afferenti al Piano operativo di sicurezza ferroviaria lungo la linea Torino-Ceres da parte di RFI spa;
- la realizzazione degli interventi del Piano in questione verrà attribuita ai soggetti attuatori come da Piano operativo degli interventi allegato alla presente convenzione (nota GTT spa n.20356 del 5/10/2020, RFI spa n.3360 del 30/9/2020 e Comune di Ciriè n. 34576 del 01/10/2020 di accettazione incarico, agli atti della Regione);
- la Regione con Delibera di Giunta n. 16-2065 del 09/10/2020 ha approvato le disposizioni attuative per l'attuazione del presente piano "Legge n.145/2018. Dlgs n.50/2019. DM n.182/2020. "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale" la presente Convenzione e i relativi Allegati 1 e 2 contenenti il Piano Operativo di Investimento e il Piano Operativo di Intervento. La stessa DGR ha dato mandato alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica l'approvazione e la sottoscrizione della presente Convenzione con il Ministero;

- con nota n. 461 del 02/03/2021, in considerazione del fatto che l'intervento di Interconnessione di cui sopra si concluderà entro l'anno 2022, la Regione ha chiesto al MIMS di rivedere la programmazione delle risorse come proposta per permettere il rispetto dei termini del cronoprogramma e l'assunzione degli obblighi derivanti assunti;
- con D.G.R. n.8-3260 del 21/05/2021 la Regione ha rimodulato l'iscrizione delle risorse nel Bilancio della Regione per consentire il rispetto del cronoprogramma dell'intervento di "Interconnessione tra la linea ferroviaria Torino- Ceres e il passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo" e la messa in esercizio nei tempi previsti, come da allegati alla presente convenzione;
- in conseguenza alla messa in esercizio dell'intervento di "Interconnessione tra la linea ferroviaria Torino- Ceres e il passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo", la ferrovia Torino-Ceres potrà considerarsi interconnessa alla rete RFI in corrispondenza della stazione Rebaudengo. Gli interventi di sicurezza ferroviaria finanziati con il DM n.182/2020, di cui alla presente Convenzione, in conseguenza alla messa in esercizio della linea interconnessa continueranno ad essere funzionali alla sicurezza ferroviaria della linea nel suo complesso;
- la Regione con Determina n.del ha approvato lo Schema della presente Convenzione e i relativi Allegati 1 e 2 contenenti il Piano Operativo di Investimento e il Piano Operativo di Intervento ed ha individuato Salvatore Martino Femia, in qualità di Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica, per la firma della presente Convenzione;
- con nota n. del SCR Piemonte spa quale Soggetto Attuatore degli interventi di cui agli Allegati alla presente convenzione, ha delegato, in qualità di, alla firma della presente convenzione;
- con nota n. del RFI spa quale Soggetto Attuatore degli interventi di cui agli Allegati alla presente convenzione, ha delegato, in qualità di, alla firma della presente convenzione;
- con nota n. delil Comune di Ciriè quale Soggetto Attuatore degli interventi di cui agli Allegati alla presente convenzione, ha delegato, in qualità di, alla firma della presente convenzione;
- con nota n. del GTT spa quale Soggetto Gestore dell'infrastruttura ferroviaria, ha delegato, in qualità di, alla firma della presente convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'Allegato 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (di seguito indicato come Ministero), la Regione Piemonte (di seguito indicata come Regione, C.F.: 80087670016), i Soggetti Attuatori: SCR Piemonte S.p.A., RFI S.p.A., il Comune di Ciriè (di seguito indicati come Soggetti Attuatori) ed il Soggetto Gestore GTT spa (di seguito indicata come Soggetto Gestore), per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 "Piano operativo di investimento" della presente convenzione, a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del

29/04/2020 “Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale”, secondo il cronoprogramma ed i quadri economici riportati negli Allegati 1 e 2 alla presente Convenzione.

ART.3

(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente agli interventi descritti nell'Allegato 2.

Per i Soggetti Attuatori la durata della Convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono, comunque, conclusi con riferimento a tutti gli interventi per la cui esecuzione non sia stata assunta dalla Regione o dai Soggetti Attuatori l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

ART. 4

(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione del Piano Operativo di Investimento di cui all'art. 2 è pari a 53,50 milioni euro, di cui 6,00 milioni di euro sono a valere sulle risorse stanziare dalla Delibera CIPE del 20 maggio 2019, n. 28 e 47,50 milioni di euro erogati a favore della stessa Regione con le modalità di cui all'art. 11, a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; la quota annua complessiva del contributo erogabile alla Regione, tenuto conto altresì degli interventi previsti per la Ferrovia Torino Ceres per un importo pari a 47,50 milioni di euro, non può superare il limite massimo di spesa fissato nel D.D. n°182 del 29/4/2020, di seguito riportato, fatta salva l'ipotesi di rimodulazione delle assegnazioni nei limiti degli stanziamenti di bilancio:

ANNO	Impegno (€) Regione Piemonte – Ferrovia Torino – Ceres
2020	1.548.500,00 €
2021	911.000,00 €
2022	3.370.300,00 €
2023	3.383.500,00 €
2024	3.425.600,00 €
2025	3.473.800,00 €
2026	3.338.500,00 €
2027	3.636.200,00 €
2028	3.729.400,00 €
2029	4.090.300,00 €
2030	4.210.600,00 €
2031	4.213.600,00 €
2032	4.213.600,00 €

2033	3.955.100,00 €
Totale	47.500.000,00 €

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra ai Soggetti Attuatori con le modalità indicate al successivo articolo 12.

Nell'Allegato 1 sono riportati gli importi del contributo riconosciuto ai singoli interventi costituenti il Piano operativo di investimento, oggetto di questa convenzione.

Su richiesta motivata della Regione gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto al comma successivo.

La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento degli interventi di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità dei medesimi interventi.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

ART. 5

(Referente del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente Regionale del Procedimento il Dirigente pro-tempore del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture per l'intero Piano Operativo di investimento, di cui all'Allegato 1, e Piano Operativo di Interventi, di cui all'Allegato 2.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziare, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo agli interventi riportati negli Allegati 1 e 2.

I Soggetti Attuatori, anche nel caso in cui in ottemperanza dell'art. 7 della presente Convenzione si ricorra ad altro Soggetto Attuatore, forniscono alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART.6

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite dei Soggetti Attuatori, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti gli interventi oggetto della presente Convenzione e previsti nell'Allegato 1 della presente convenzione entro il 31 dicembre 2022, pena la revoca del contributo di cui al precedente art. 4.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o dei Soggetti Attuatori di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi inseriti nel Piano Operativo di Investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati negli Allegati 1 e 2.

La Regione s'impegna altresì a completare, direttamente o per il tramite dei Soggetti Attuatori, gli interventi nel rispetto del relativo cronoprogramma di cui all'Allegato 2 della presente convenzione.

ART. 7

(Sostituzione dei Soggetti Attuatori)

Qualora uno i Soggetti Attuatori non provveda agli adempimenti previsti nell'Allegato 2 della presente convenzione (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento, decorso il quale si impegna ad intervenire in tempo

utile, eseguendo direttamente gli adempimenti in parola, ovvero individuando, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto Attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2022.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'Allegato 2 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 11.

La Regione regola i propri rapporti con il medesimo Soggetto Attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 12 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente convenzione.

La Regione, qualora rilevi qualche criticità, anche allo scopo di evitare qualunque ritardo nell'attuazione della presente Convenzione o il sopraggiungere di ulteriori costi, può ricorrere alla sostituzione dei Soggetti Attuatori nel rispetto delle normative vigenti.

ART. 8

(Verifica dei progetti)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 11, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, trasmette al Ministero copia del progetto definitivo degli interventi oggetto di contribuzione.

I progetti di cui al comma precedente devono essere corredati di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'approvazione regionale.

La Regione si impegna, direttamente o per il tramite dei Soggetti Attuatori, a realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento e alle relative procedure, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA).

Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento della documentazione progettuale, provvede ad effettuare verifiche parametriche di congruità sul progetto definitivo presentato.

La Regione, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero corredate da dichiarazione da parte del Responsabile del Procedimento in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dal citato art.149.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica il comma 5 dell'art. 4.

ART. 9

(Verifiche)

L'USTIF per conto del Ministero può effettuare mediante propri funzionari verifiche "in loco" sull'adempimento da parte di tutti i soggetti interessati degli obblighi derivanti dalla Convenzione.

Per l'espletamento delle suddette verifiche la Regione o i Soggetti Attuatori, individuati se del caso in ottemperanza all'art. 7 della presente Convenzione, assicurano tutta l'assistenza necessaria.

Tali verifiche non esimeranno comunque la Regione e i Soggetti Attuatori dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

ART. 10
(Collaudo)

Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia.

La Regione comunicherà l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l'oggetto della convenzione è ultimato e collaudato in ogni sua parte trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.

Anche ai fini dell'applicazione del disposto di cui al precedente comma 1, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo dovrà essere un rappresentante del Ministero.

ART. 11
(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato alla Regione, nei limiti delle risorse disponibili, a seguito di istanza da presentare alla Direzione Generale STIF e TPL ed all'USTIF competente per territorio, corredata dalla documentazione contabile probatoria dell'avanzamento dei lavori, con le seguenti modalità:

- anticipazione del 10% dei contributi assegnati a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo su richiesta della Regione alla pubblicazione degli atti di gara concernenti gli interventi;
- pagamento di ulteriore 10%, pari all'anticipazione ex art. 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, alla sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante;
- pagamenti intermedi per lavori sino al 75% delle spese complessive;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dal certificato di collaudo dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza del 75% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 20%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione, il Soggetto Gestore e i Soggetti Attuatori dichiarano che gli interventi di cui agli Allegati 1 e 2 non sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli per l'intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2022, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

I Soggetti Attuatori ripetono alla Regione le risorse erogate in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2022 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)

- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 12

(Rapporti tra la Regione, i Soggetti Attuatori ed il Soggetto Gestore)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione la Regione, i Soggetti Attuatori ed il Soggetto Gestore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 2.

La Regione si impegna ad assicurare ai Soggetti Attuatori un flusso di cassa per ciascun intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 11 e/o eventualmente con risorse proprie.

Il Ministero è esonerato da qualsiasi responsabilità in merito al flusso dei pagamenti tra la Regione ed i Soggetti Attuatori.

ART. 13

(Economie)

Le eventuali economie delle risorse assegnate derivanti dall'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 2 della presente convenzione verranno utilizzate per la realizzazione di interventi rientranti in quelli previsti dalla legge di finanziamento previa integrazione del presente disciplinare.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento di ciascun intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla presente convenzione.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattasi.

ART. 14

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, i Soggetti Attuatori ed il Soggetto Gestore, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 – Piano Operativo di Investimento

All. 2 – Piano Operativo Interventi

Roma, li

Per il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

(.....)

.....

Per la Regione Piemonte

(.....)

.....

Per il Soggetto Attuatore

(S.C.R. Piemonte spa)

.....

Per il Soggetto Attuatore
(R.F.I. spa)

.....

Per il Soggetto Attuatore
(Comune di Ciriè)

.....

Per il Soggetto Gestore
(G.T.T. spa)

.....



**Ministero delle infrastrutture e
della mobilità sostenibile**

Dipartimento per i trasporti, la navigazione
Direzione generale per il trasporto pubblico locale,
la mobilità pubblica sostenibile e
gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale



Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica
Settore Investimenti trasporti e infrastrutture

CONVENZIONE TRA MINISTERO, LA REGIONE PIEMONTE,
IL SOGGETTO ATTUATORE
IL SOGGETTO GESTORE G.T.T. SPA

ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INVESTIMENTO

1 – ELENCO INTERVENTI _CONVENZIONE

	DEFINIZIONE INTERVENTO	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Soggetto Attuatore	IMPORTO (€)	DATA INIZIO ATTIVITA'	DATA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENT E VINCOLANTE	DATA FINE ATTIVITA'
01	Interconnessione Torino-Ceres con rete RFI	Upgrade tecnologico per nuovo quadro normativo	S.C.R. Piemonte spa	15.000.000,00	Lavori in corso	07/09/2015	2022
02	Armamento, sede, opere d'arte	Abolizione e modifica PPLL	Comune di Ciriè	10.500.000,00	2023	2022	2026
03	Armamento, sede e opere d'arte	Adeguamento gallerie decreto fuoco/fumi, interventi stazione Rebaugengo	RFI spa	11.500.000,00	2021	2022	2023
		Adeguamento gallerie decreto fuoco/fumi, interventi lungo la linea			2025	2022	2029
	Adeguamento impianti tecnologici, segnalamento e GSM-R.	Sostituzione casse di manovra. Implementazione rete GSM-R. Modifica impianto snevatoi, Sostituzione apparecchiature di segnalamento su linea e lampade di stazione.		10.500.000,00	2025	2022	2033

2 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

INTERVENTO			2021	2022-2023	2023-2025	2028-2033
01	Interconnessione Torino-Ceres con rete RFI	Upgrade tecnologico per nuovo quadro normativo	x	x		
02	Armamento, sede, opere d'arte	Abolizione e modifica PPLL		x	x	
03	Armamento, sede e opere d'arte	Adeguamento gallerie decreto fuoco/fumi, interventi stazione Rebaugengo	x	x		
		Adeguamento gallerie decreto fuoco/fumi, interventi lungo la linea			x	x
	Adeguamento impianti tecnologici, segnalamento e GSM-R.	Sostituzione casse di manovra. Implementazione rete GSM-R. Modifica impianto snevatoi, Sostituzione apparecchiature di segnalamento su linea e lampade di stazione.			x	x

4- FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNUO (TIRAGGIO COMPLESSIVO)

ANNO	IMPORTO (€)
2021	9.980.900,63
2022	12.309.702,27
2023	3.383.500,00
2024	3.425.600,00
2025	3.473.800,00
2026	3.196.193,79
2027	674.525,49
2028	442.888,91
2029	1.192.888,91
2030	2.025.000,00
2031	3.230.000,00
2032	3.060.000,00
2033	1.105.000,00



**Ministero delle infrastrutture e
della mobilità sostenibili**

Dipartimento per i trasporti, la navigazione
Direzione generale per il trasporto pubblico locale,
la mobilità pubblica sostenibile e
gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale



Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica
Settore Investimenti trasporti e infrastrutture

CONVENZIONE TRA MINISTERO, LA REGIONE PIEMONTE,
IL SOGGETTO ATTUATORE S.C.R PIEMONTE SPA E
IL SOGGETTO GESTORE G.T.T. SPA

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO 01

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Torino-Ceres
Titolo Intervento: interconnessione Torino-Ceres con rete RFI
Localizzazione: ferrovia Torino-Ceres
Soggetto Attuatore: SCR Piemonte spa
Referente Regionale del Procedimento: Michele Marino
CUP: J11C06000070003

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

Oggetto dell'intervento: completamento lavori "Interconnessione Torino-Ceres con rete RFI". In particolare le attività consistono in:

Lavorazioni sistemazione superficiale:

- modifiche segnaletica corso Grosseto per inserimento parcheggi;
- inserimento passaggio pedonale controviai nord e sud area mercatale;
- adeguamento segnaletica fronte Commissariato Polizia di Stato Madonna di Campagna;
- ottimizzare gli impianti di illuminazione pubblica superficiali di corso Grosseto;
- realizzazione della pista ciclabile ed adeguamento marciapiedi in corrispondenza degli incroci con la viabilità in innesto sul corso;
- previsione di percorsi tattili per ipovedenti tipo "loges" alle intersezioni stradali ed alle fermate TPL;
- previsione dei cosiddetti "nasi di protezione" anche sulle vie laterali;
- parcheggio pubblico ad est di largo Grosseto;
- ripristino condizioni di sicurezza del sedime stradale nel ramo di svincolo della tangenziale a sud di corso Grosseto

Lavorazioni SMAT e risoluzioni interferenze

Il rinvenimento di un manufatto interrato, riconosciuto proprio da SMAT - e non censito nella cartografia fornita dall'Ente all'Appaltatore- interferente con le strutture portanti della costruenda fermata Grosseto, ha reso essenziale la variazione delle modalità e delle tecniche di costruzione, passando dallo scavo in "Top-Down", previsto in progetto esecutivo, allo scavo a cielo all'aperto in "Bottom-Up" e alla successiva realizzazione della soletta di copertura in elementi prefabbricati. Inoltre si devono risolvere alcune criticità dovute al posizionamento e alle condizioni strutturali del collettore della fognatura ovoidale 1.100 mm x 1.600 mm, esistente nel tratto di corso Potenza da via Lucento in direzione nord.

Lavorazioni per ritrovamento amianto

Oltre ai reperti relativi alla demolizione dei cavalcavia, sono stati rinvenuti ulteriori materiali amiantiferi in area mercatale e in quella adiacente interessata dalla realizzazione della fermata Grosseto e, in misura minore, nell'area della spalla Sud del sovrappasso stradale su corso Potenza in corrispondenza dell'incrocio con Via Lucento.

AMIS

Individuazione e conferimento di incarico ad un organismo terzo riconosciuto dall'ANSFISA per lo svolgimento di compiti afferenti la sicurezza ferroviaria, quali l'effettuazione di valutazioni di conformità e di processo, qualifiche di laboratori, esecuzione di prove, nei relativi processi autorizzativi sulla base di norme nazionali non soggette a notifica, anche attraverso la stipula di specifici accordi con l'Ente unico nazionale di accreditamento di cui All'articolo 4 della legge 23 luglio 2009, n. 99.

Lavorazioni cabina TE

È emersa la necessità di rivedere il progetto e la relativa realizzazione della Cabina TE collocata nel camerone sotterraneo della fermata Rebaudengo in ottemperanza delle specifiche proprie dell'ente ferroviario (Linee Guida per l'Applicazione della segnaletica T.E. RFI DMA LG IFS 8B).

Realizzazione dell'impianto di banalizzazione

Attualmente il progetto esecutivo che è in corso di realizzazione non prevede un uso promiscuo di entrambi i binari della linea a doppio binario nei due sensi di marcia. La realizzazione della banalizzazione dalla Stazione Rebaudengo alla stazione di Ciriè permette una circolazione più fluida e produttiva del tratto ferroviario anche in considerazione del futuro servizio di trasporto passeggeri verso l'aeroporto di Caselle.

L'intervento prevede di attrezzare la linea a doppio binario con impianti idonei alla circolazione con segnalamento nei

due versi di marcia su ciascun binario, sia in regime di eventuale interruzione di una linea sia in marcia parallela.

Inoltre si interverrà anche:

- sugli apparati centrali (ACEI) di cabina e di piazzale;
- sull'armamento (piano del ferro);
- sull'Integrazione del nuovo sistema con il CTC;
- su TE e TLC.

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2021	2022	Gennaio 2023
Progetto di fattibilità (verificato e validato)			
Progetto Definitivo (verificato e validato)			
Espletamento Proced. Affidam. Lav.			
Affidamento dei Lavori			
Progetto Esecutivo (verificato e validato)			
Esecuzione dei Lavori	x	x	
Pre-esercizio e Collaudo		x	
Apertura all'esercizio			x

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2021	6.000.000,00
2022	9.000.000,00



**Ministero delle infrastrutture e
della mobilità sostenibili**

Dipartimento per i trasporti, la navigazione
Direzione generale per il trasporto pubblico locale,
la mobilità pubblica sostenibile e
gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale



Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica
Settore Investimenti trasporti e infrastrutture

CONVENZIONE TRA MINISTERO, LA REGIONE PIEMONTE,
IL SOGGETTO ATTUATORE CITTA' DI CIRIE' E
IL SOGGETTO GESTORE G.T.T. SPA

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO 02

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Torino-Ceres
Titolo Intervento: Armamento e sede_abolizione PPLL
Localizzazione: ferrovia Torino-Ceres- Ciriè
Soggetto Attuatore: Comune di Ciriè
Referente Regionale del Procedimento: Michele Marino
CUP: G41B20000420001

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

L'asse ferroviario della linea Torino-Ceres condiziona il tessuto urbano della Città di Ciriè, attualmente in fase di sviluppo nella sua accezione di Porta del Canavese, provocando una netta scissione tra le due zone cittadine e limitando l'accessibilità al centro storico da parte degli utenti anche dei paesi limitrofi. La presenza di numerosi passaggi a livello in ambito cittadino incide anche sul servizio di assistenza medica dell'ospedale della città, strategico per il comprensorio dell'area di competenza. L'asse ferroviario risulta essere intersecato dalla viabilità in più punti, di cui cinque regolamentati mediante passaggio a livello e due mediante sopraelevata. Tra i passaggi a livello, quello più soggetto a congestione della mobilità veicolare e pedonale risulta essere quello situato in Via Torino, PL n.39, in tale nodo veicolare si hanno differenti flussi provenienti e diretti in diverse zone della città, nonché la presenza di doppio binario ferroviario secondo la direttrice Torino-Cirié. Con il finanziamento in questione si intende realizzare una viabilità interrata in cui trovano spazio la viabilità ciclo-pedonale, che risulterà essere in parte interrata (mediante la creazione di scale e l'installazione di ascensori per gli utilizzatori con ridotte capacità motorie e per lo spostamento al piano dei cicli) ed in parte in superficie. Parallelamente a questa opera principale si intenderà procedere con l'eliminazione/dismissione dei PPLL nn.38 e 40 e l'attivazione, presso gli uffici del Comune di Ciriè, della procedura per l'apertura del passaggio pedonale in corrispondenza dei binari di stazione.

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2023	1° sem. 2024	2° sem. 2024	1° sem. 2025	2° sem. 2025	2026
Progetto di fattibilità (verificato e validato)	x					
Progetto Definitivo (verificato e validato)	x					
Espletamento Proced. Affidam. Lav.	x	x				
Affidamento dei Lavori		x				
Progetto Esecutivo (verificato e validato)		x	x			
Esecuzione dei Lavori			x	x	x	
Pre-esercizio e Collaudo					x	x
Apertura all'esercizio						x

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2023	1.416.194,46
2024	3.425.600,00
2025	3.170.263,52
2026	2.487.942,02



**Ministero delle infrastrutture e
della mobilità sostenibile**

Dipartimento per i trasporti, la navigazione
Direzione generale per il trasporto pubblico locale,
la mobilità pubblica sostenibile e
gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale



Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica
Settore Investimenti trasporti e infrastrutture

CONVENZIONE TRA MINISTERO, LA REGIONE PIEMONTE,
IL SOGGETTO ATTUATORE RFI SPA E
IL SOGGETTO GESTORE G.T.T. SPA

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO 03

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Torino-Ceres_Interconnessione della linea L240 del GI RFI in corrispondenza della Stazione di Rebaudengo LO1726 con la SFMA del GI GTT
Titolo Intervento: Armamento, sede e opere d'arte_Adeguamento gallerie decreto fuoco-fumi. Interventi Stazione di Rebaudengo
Localizzazione: stazione Rebaudengo
Soggetto Attuatore: RFI spa
Referente Regionale del Procedimento: Michele Marino
CUP:.....

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

La stazione di Rebaudengo è sotterranea, dotata di 2 binari passanti ed è posizionata all'interno della galleria Ovest Quadruplicamento del Passante ferroviario.

E' dotata di un Apparato Centrale Computerizzato (ACC) telecomandato che, ad oggi, gestisce esclusivamente i binari del GI RFI.

Sono attualmente in corso, ad opera dell'Appalto della SCR Piemonte S.p.A., i lavori per il Collegamento della stazione con la linea Torino-Ceres del GI GTT, tramite la realizzazione di una galleria sotto corso Grosseto e dei nuovi tre binari del GI GTT.

Con la presente convenzione, si affidano ad RFI S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore, gli interventi, non oggetto di appalto da parte della SCR S.p.A., di seguito riportati ed eventuali ulteriori interventi necessari.

Settore Armamento

L'intervento di Armamento consiste nella fornitura e posa di tre scambi (comunicazioni) sul binario dispari della linea lenta di R.F.I. nella stazione di Rebaudengo.

Settore Trazione Elettrica

Attrezzaggio con Linea di Contatto (LdC) in corrispondenza dell'interfaccia dei binari RFI/GTT (comunicazioni previste nell'intervento di Armamento).

Settore Impianti di Sicurezza e Segnalamento

L'intervento relativo alla categoria Impianti di Sicurezza e Segnalamento prevede la modifica all'Apparato Centrale Computerizzato (ACC) esistente di Rebaudengo e consiste nel suo ampliamento comprensivo della realizzazione delle relative attività di piazzale, affinché l'impianto ACC prenda in carico anche la gestione dei tre binari GTT di nuova realizzazione.

Congiuntamente agli interventi relativi alle modifiche dell'ACC, verrà realizzato l'attrezzaggio con SCMT dei tre nuovi binari di stazione, fino ai segnali di avviso compresi. Il SCMT sarà integrato nell'ACC.

Settore Telecomunicazioni

- Attrezzaggio con impianto IaP dei nuovi tre binari GTT, collegamento con il sistema RFI già presente nella stazione di Rebaudengo Fossata ed integrazione con l'upgrade dell'impianto IaP relativo al nuovo fabbricato (a cura della Direzione Investimenti di RFI).

- L'intervento oggetto della presente convenzione consiste nel collegamento e nell'implementazione dell'impianto SCADA RFI relativamente ai tre binari di nuova realizzazione ambito GTT.

Il nuovo SCADA della stazione di Rebaudengo viene fornito nell'ambito dell'appalto a cura della Direzione Investimenti di RFI per il completamento della stazione; esso sarà configurato ed attivato nell'ambito di tale appalto per gestire i binari di competenza RFI (stazione attuale ed estensione RFI oggetto dell'appalto stesso) ed avrà la capacità di gestire anche i nuovi tre binari di stazione, ambito GTT.

I criteri adottati per la progettazione dell'intervento sono conformi agli standard e alle norme in vigore presso il GI RFI.

Il finanziamento richiesto per l'intervento è pari a 9.257.908,44 € a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale".

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	1° semestre 2021	2° semestre 2021	2022	2023
Progetto di fattibilità (verificato e validato)	x			
Progetto Definitivo (verificato e validato)	x			
Espletamento Proced. Affidam. Lav.	x			
Affidamento dei Lavori	x	x		
Progetto Esecutivo (verificato e validato)	x	x		
Esecuzione dei Lavori		x	x	
Pre-esercizio e Collaudo		x	x	
Apertura all'esercizio				x

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2021	3.980.900,63
2022	3.309.702,27
2023	1.967.305,54



**Ministero delle infrastrutture e
della mobilità sostenibili**

Dipartimento per i trasporti, la navigazione
Direzione generale per il trasporto pubblico locale,
la mobilità pubblica sostenibile e
gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale



Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica
Settore Investimenti trasporti e infrastrutture

CONVENZIONE TRA MINISTERO, LA REGIONE PIEMONTE,
IL SOGGETTO ATTUATORE RFI SPA E
IL SOGGETTO GESTORE G.T.T. SPA

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO 03

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Torino-Ceres

Titolo Intervento: Armamento, sede e opere d'arte_Adeguamento gallerie decreto fuoco-fumi interventi lungo linea

Localizzazione: ferrovia Torino-Ceres

Soggetto Attuatore: RFI spa

Referente Regionale del Procedimento: Michele Marino

CUP:

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

I criteri adottati per la progettazione dell'intervento sono conformi al DM 28.10.2005.

Sulla tratta Torino Dora - Cirié attualmente è operante un sistema di esercizio DCO (Dirigenza Centrale Operativa) con regime di circolazione con BCA (Blocco Conta Assi) e sistema di telecomando CTC (Controllo Centralizzato del Traffico).

L'esercizio ferroviario parte dalla stazione di Torino Dora ed arriva a Ceres lungo un percorso di 42 km.

La linea è a doppio binario da Torino Dora a Cirié, per poi proseguire a semplice binario.

Uno dei servizi principali che la linea ferroviaria assicura è il collegamento tra la città di Torino e l'aeroporto di Torino Caselle, assieme al collegamento tra Torino e la Reggia di Venaria Reale.

Lungo linea sono presenti le seguenti gallerie:

- Galleria artificiale di Torino (lunghezza 2872 m);
- Galleria artificiale Caselle (lunghezza 617 m);
- Galleria di Lanzo (lunghezza 302 m);
- Galleria Castello (lunghezza 135 m);
- Galleria Prait (lunghezza 70 m);
- Galleria Roc Berton (lunghezza 115 m);
- Galleria Rossello (lunghezza 244 m).

Il presente intervento prevede la realizzazione dei lavori di armamento, sede e opere d'arte per la sicurezza d'esercizio e l'adeguamento normativo decreto fuoco fumi ed eventuali ulteriori interventi necessari.

Il DM 28.10.2005 si applica a tutte le gallerie ferroviarie di lunghezza superiore a 1000 m, siano esse già in esercizio, in fase di costruzione o allo stato di progettazione, ubicate sull'infrastruttura ferroviaria e sulle reti regionali non isolate, di cui al D.Lgs. 08/07/2003, n. 188, fatto salvo quanto specificato nell'Allegato II per le gallerie da 500 m a 1000 m.

Nell'allegato II del sopra citato decreto sono riportati i requisiti minimi di sicurezza per le gallerie ferroviarie per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- previsione e prevenzione degli eventi incidentali;
- protezione dei soggetti esposti e mitigazione delle conseguenze;
- facilitazione dell'esodo delle persone e dell'intervento delle squadre di soccorso.

Requisiti minimi:

I requisiti minimi prescritti rappresentano le predisposizioni di sicurezza che devono essere messe in atto in tutte le gallerie di cui al presente decreto.

Per le gallerie caratterizzate dall'insieme dei seguenti parametri:

- lunghezza non superiore a 2 km;
- volume di traffico non superiore a 220 treni/giorno;
- tipologia di traffico senza la contemporanea presenza in galleria dei treni passeggeri e treni con merci pericolose;
- andamento altimetrico senza inversioni di pendenza;
- assenza di aree a rischio specifico in prossimità degli imbocchi;

il rispetto dei requisiti minimi costituisce condizione sufficiente a garantire un adeguato livello di sicurezza.

Per tali gallerie non è richiesta una specifica analisi di rischio (ved. Allegato III).

Le gallerie di lunghezza compresa tra 500 m e 1000 m, dovranno avere i requisiti minimi di cui ai paragrafi del presente allegato (II) 1.1.2 – 1.1.3 – 1.15 – 1.1.6 – 1.3.1 – 1.3.3 – 1.3.4.:

Infrastruttura:

- 1.1.2 Limitazione deviatoi in galleria

Deve essere limitato per quanto possibile il posizionamento di deviatori in galleria. Eventuali deviatori sui binari di corsa dovranno essere preferibilmente a cuore mobile.

– 1.1.3 Controllo sistematico dello stato del binario

Devono essere previsti controlli dello stato del binario nella galleria al fine di rilevare il mantenimento della geometria, le condizioni di usura e stabilità, individuando tempestivamente le eventuali necessità di intervento, secondo le modalità di cui all'art. 6, comma 3, del decreto.

– 1.1.5 Ispezione regolare dello stato della galleria

Devono essere previste visite ispettive delle gallerie e dei relativi impianti ferroviari nonché delle predisposizioni di sicurezza eventualmente previste all'esterno (strade, locali tecnici, etc.).

Tali visite ispettive andranno effettuate a cadenze prestabilite, secondo le modalità di cui all'art. 5, comma 3, del decreto.

– 1.1.6 Piano manutenzione galleria

Deve essere predisposto, a cura del Gestore dell'Infrastruttura, su proposta del Responsabile della galleria, in accordo con il Responsabile della Sicurezza, un Piano della Manutenzione nell'ambito del quale devono essere indicate le procedure per una corretta manutenzione della galleria.

Facilitazione esodo:

– 1.3.1 Marciapiede

Lungo le gallerie devono essere realizzati marciapiedi per assicurare un rapido e sicuro esodo delle persone.

Nelle gallerie a doppio binario detti marciapiedi saranno previsti su entrambi i lati della galleria, mentre nelle gallerie a singolo binario potranno essere realizzati su un solo lato.

Per le gallerie di lunghezza superiore a 2000 m la larghezza dei marciapiedi non deve essere inferiore ai 90 cm singolarmente, per le gallerie in progettazione, o complessivamente, per le gallerie in esercizio o costruzione, tenendo conto di camminamenti funzionalmente equivalenti, percorribili in assenza di circolazione ferroviaria, o anche con l'impiego di armamento senza ballast.

Per le gallerie di lunghezza inferiore tale larghezza non potrà in ogni caso essere minore di 50m.

– 1.3.3 Segnaletica d'emergenza

Al fine di favorire l'autosoccorso, per agevolare l'esodo e per consentire l'individuazione delle predisposizioni di emergenza nella galleria, devono essere previsti appositi cartelli tali da fornire informazioni visive di immediata e chiara interpretazione.

In particolare devono essere posizionati lungo la galleria, almeno ogni 100 m, cartelli di tipo riflettente o luminescente che indichino la distanza e la direzione delle uscite più vicine. I cartelli devono essere resi visibili attraverso una opportuna illuminazione.

– 1.3.4 Illuminazione di emergenza nella galleria

Deve essere previsto un impianto di illuminazione in galleria che garantisca lungo i percorsi di esodo un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux medi, a 1,0 m dal piano di calpestio e comunque assicurando 1 lux minimo.

Il finanziamento richiesto nell'ambito del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale" relativo al presente intervento è pari a € 2.242.091,56, desunto su base parametrica considerando interventi simili già realizzati e potrà essere aggiornato in seguito alla progettazione di dettaglio dell'intervento.

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2° sem. 2025	1° sem. 2026	2° sem. 2026	1° sem. 2027	2° sem. 2027	2028-2032	1° sem. 2033	2° sem. 2033
Progetto di fattibilità (verificato e validato)	x							
Progetto Definitivo (verificato e validato)		x	x					
Espletamento Proced. Affidam. Lav.			x					
Affidamento dei Lavori				x				
Progetto Esecutivo (verificato e validato)					x			
Esecuzione dei Lavori						x	x	
Pre-esercizio e Collaudo							x	x
Apertura all'esercizio								x

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2025	28.136,00
2026	65.652,00
2027	62.525,00
2028	442.889,00
2029	442.889,00
2030	1.200.000,56



**Ministero delle infrastrutture e
della mobilità sostenibili**

Dipartimento per i trasporti, la navigazione
Direzione generale per il trasporto pubblico locale,
la mobilità pubblica sostenibile e
gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale



Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica
Settore Investimenti trasporti e infrastrutture

CONVENZIONE TRA MINISTERO, LA REGIONE PIEMONTE,
IL SOGGETTO ATTUATORE RFI SPA E
IL SOGGETTO GESTORE G.T.T. SPA

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO 03

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Torino-Ceres

Titolo Intervento: Adeguamento impianti tecnologici, Segnalamento e GSM-R. Interventi vari.

Localizzazione: ferrovia Torino-Ceres

Soggetto Attuatore: RFI Spa

Referente Regionale del Procedimento: Michele Marino

CUP:.....

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

I criteri adottati per la progettazione dell'intervento sono conformi agli standard e norme in vigore presso il GI RFI.

Allo stato attuale sono tuttora in servizio casse di manovra deviatoti risalenti a standard del GI RFI non più in vigore (P64, L83). Lungo l'intera tratta non è presente il sistema GSM-R. Laddove presenti, gli snevatoi degli scambi sono di tipo non conforme alle recenti specifiche tecniche del GI RFI. Tutti i segnali delle stazioni sono del tipo SDO a lampada alogena, mentre l'illuminazione delle stazioni è realizzata con lampade a vapori di mercurio.

Il finanziamento richiesto nell'ambito del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale" per i seguenti interventi di adeguamento e upgrade tecnologico è pari a € 10.500.000,00, così suddivisi:

- sostituzione casse di manovra per obsolescenza: € 1.300.000,00;
- implementazione rete GSM-R ai fini di garantire una maggiore Sicurezza dell'Esercizio (riferimento studio fattibilità RFI): € 2.000.000,00;
- modifica impianto snevatoi per adeguamento tecnologico e risparmio energetico: € 4.600.000,00;
- sostituzione apparecchiature di segnalamento su linea e lampade di stazione (sostituzione necessaria per i segnali di prima categoria (Led), sostituzione lampade di stazione con lampade a led e potenziamento impianto di illuminazione): € 2.600.000,00;

L'importo degli interventi è desunto su base parametrica da interventi simili già realizzati e potrà essere aggiornato in seguito alla progettazione di dettaglio degli interventi.

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2° sem. 2025	1° sem. 2026	2° sem. 2026	1° sem. 2027	2° sem. 2027	2028-2032	1° sem. 2033	2° sem. 2033
Progetto di fattibilità (verificato e validato)	x							
Progetto Definitivo (verificato e validato)		x	x					
Espletamento Proced. Affidam. Lav.			x					
Affidamento dei Lavori				x				
Progetto Esecutivo (verificato e validato)					x			
Esecuzione dei Lavori						x	x	
Pre-esercizio e Collaudo							x	x
Apertura all'esercizio								x

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2025	275.400,00
2026	642.600,00
2027	612.000,00
2028	0,00
2029	750.000,00
2030	2.025.000,00
2031	3.230.000,00
2032	1.860.000,00
2033	1.105.000,00